



L'inaugurazione

Nella nuova torre gli spazi per far crescere la Scala



▲ Ai piedi della torre In via Verdi

FOTO ANSA

Il colpo d'occhio più emozionante è certamente la nuova sala prove per l'orchestra costruita a 16 metri di profondità. Circondata dalla falda, ma perfettamente isolata dall'acqua. Alta 14 metri, dieci in più di quella attuale. Anche se non è ancora allestita, sembra una vera e propria cattedrale per la musica. È il vero gioiello della nuova torre del teatro alla Scala, che fa parte della palazzina di via Verdi disegnata da Mario Botta. **di Andrea Montanari** ● a pagina 7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



035543



L'INAUGURAZIONE

Scala, nella nuova torre sale d'avanguardia per orchestra e ballo

Il palco arriva ad avere una profondità di 74 metri e tutti gli uffici saranno riuniti

di **Andrea Montanari**

Il colpo d'occhio più emozionante è certamente la nuova sala prove per l'orchestra costruita a 16 metri di profondità. Circondata dalla falda, ma perfettamente isolata dall'acqua. Altra 14 metri, dieci in più di quella attuale. Anche se non è ancora allestita, sembra una vera e propria cattedrale per la musica. È il vero gioiello della nuova torre del teatro alla Scala, che fa parte della palazzina di via Verdi disegnata dall'architetto Mario Botta. La nuova sala prove del Corpo di ballo al nono piano è già operativa e presto potrebbe essere intitolata a Carla Fracci (quella storica porta già il nome di Rudolf Nureyev). Infine c'è la dimensione del palcoscenico, che raggiunge la profondità record di 74 metri.

Sono solo alcune delle novità della nuova torre del teatro alla Scala inaugurata ieri dal governatore Fontana, dal sindaco Sala e dal sovrintendente alla Scala Dominique Meyer. «Abbiamo lavorato in alto fino a giungere all'altezza della torre scenica tradizionale che era già stata innalzata al momento del restauro della Scala – spiega l'archistar Botta, che aveva firmato anche il precedente restauro del palcoscenico tra il 2002 e il 2004 e nel caso della torre ha lavorato insieme con lo studio Emilio Pizzi – ma siamo anche scesi in profondità perché la grande sorpresa è sotto, dove c'è la sala prove dell'orchestra, che è il vero gioiello di questa trasformazione. In due anni partendo dall'aprile del 2021 siamo riusciti a realizzare un edificio non semplice. Ci sono nuovi

spazi e di qualità».

La torre è rivestita all'esterno da lastre di Botticino fiorito è stata realizzata in associazione dalle ditte D'Adiutorio Costruzioni e Gianni Benvenuto. Di fatto è un prolungamento della palazzina storica che ospita la sala del Piermarini. Il trasloco dagli attuali uffici del Comune in via Torino inizierà nelle prossime settimane e il sovrintendente conferma che «comporterà un risparmio sull'affitto di quasi 400 mila euro l'anno». Per vedere, invece, la nuova sala prove dell'orchestra bisognerà aspettare la prossima primavera. La gara di appalto affidata ad Aria spa è in fase di aggiudicazione. Al termine della quale inizieranno i lavori per la costruzione della nuova avveniristica cassa acustica. La sala prove attuale dell'orchestra sarà ristrutturata ed assegnata agli artisti del coro.

La torre è alta 38 metri cui se ne aggiungono 19 sotterranei; il volume complessivo supera i 17 mila metri cubi. Costo complessivo dell'opera 23 milioni di euro, di cui 14 sono arrivati dalla Scala. «È un passo, poi ce ne vorrà un altro e ovviamente ci vorrà più tempo, ma la Magnifica fabbrica al Rubattino (il progetto dei nuovi laboratori di scenografia e dei magazzini della Scala nell'area dell'ex Innocenti di Lambrate, ndr) sarà un ulteriore passo, sono molto contento del fatto che la Scala faccia il suo mestiere principale che è quello di portare cultura e cercare di riempire tutte le sere il teatro, ma nel frattempo guarda avanti e si prende le sfide in momenti non facili – commenta il sindaco Sala, che guida la fondazione che controlla il teatro –. C'era tanto bisogno e spero che anche il mio mandato rimanga un po' negli annali come quello in cui la Scala ha fatto passi avanti per

risolvere problemi che aveva da anni. I magazzini e i laboratori sono stati un po' inventati qualche anno fa in mancanza di meglio, ma è chiaro che i magazzini devono essere diversi. Automatizzati e dimensionati con attrezzature diverse». Soddisfatto anche il sovrintendente Meyer. «Abbiamo la possibilità di riunire di nuovo tutto il personale in un solo palazzo. Avevamo una parte della famiglia che era in tre posti diversi, Per me riunirla è una cosa molto importante».

Il sindaco non ha gradito la decisione dei sindacati di disertare l'inaugurazione sostenendo che, in realtà, i lavori non erano ancora terminati e perché non c'è stato un incontro con la direzione su come utilizzare uffici e sale. L'ipotesi di rivedere il progetto della Magnifica fabbrica è esclusa da Sala in modo categorico: «Non sono ammissibili interlocazioni. Il progetto era stato accettato da tutti anche alla Scala. Il tema è di nuovo quello dei fondi. Quello che qua è stato fatto e che a Rubattino potrà essere ancora più significativo è riadattare i preventivi ai nuovi costi. Sulla Magnifica fabbrica dobbiamo ancora completare questo lavoro, ma rispetto alla funzionalità non c'è spazio per discussioni». Ammette che «il cantiere è ancora in una fase iniziale. Perché prima di dare il via a tutto, voglio essere certo che i fondi ci saranno, ma è un problema di dialogo con il governo». Mentre sulla protesta dei sindacati è tranchant. «Sono polemiche in questo momento inutili. Credo che sia giusto restituire alla città tutto il gran lavoro che è stato fatto». Meyer prova a gettare acqua sul fuoco: «I sindacati li incontro ogni giorno. Ogni volta che c'è un nuovo palazzo ci sono dei piccoli combattimenti tra i diversi occupanti possibili. Ognuno guarda nel piatto dell'altro. Troveremo l'equilibrio».

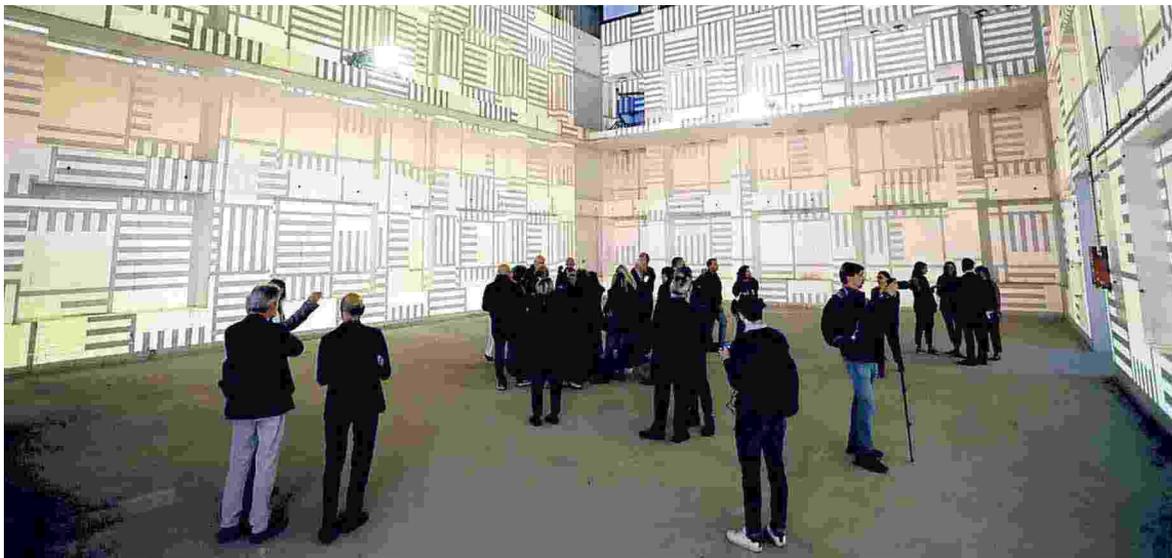
Sala: “Il teatro guarda avanti, per la Magnifica fabbrica al Rubattino c’è solo da sistemare la questione dei fondi”

**L’architetto Botta
“Un edificio non semplice da realizzare. Ora ci sono nuovi spazi e di qualità”**



Amispazi

A sinistra il palcoscenico affacciato sulle poltrone, sopra la sala prove per il ballo, a destra l'esterno della torre coperta in marmo di Botticino fiorito. In basso la sala prove per l'orchestra, cui manca ancora la cassa acustica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

035543